



# *COMUNE DI POMPIANO*

P.zza S. Andrea n. 32 25030 POMPIANO (BS) Tel. 03094620

## **OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

II CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN DATA GIOVEDI 24 LUGLIO 2008 ORE 9,30.

Intervennero i Sigg.ri:

- Ing. Maria Angela Marinoni –Sindaco del comune di Pompiano;
- Geom. Angiolino Calzoni – Responsabile Area Tecnica comune di Pompiano;
- Arch. Giuliano Zani – in rappresentanza dello studio C.P.U. s.r.l. di Orzinuovi;
- Ing. Valentina Lombardi – in rappresentanza dello studio C.P.U. s.r.l. di Orzinuovi;
- Dott. Marella – Geologo in rappresentanza dello studio C.P.U. s.r.l. di Orzinuovi;
- Dott.ssa Balzi Francesca in rappresentanza della Provincia di Brescia;
- Geom. Don Marcella in rappresentanza dell'ARPA di Brescia;
- Dott. Montini Ludovico in rappresentanza della Banda S. Andrea di Pompiano;
- Sig. Robusti Bortolo di Pompiano;
- Sig. Maninetti Santo;

L'arch. Giuliano Zani, l'Ing. Valentina Lombardi e il Dott. Geologo Massimo Marella dello studio C.P.U. di Orzinuovi, incaricato della redazione del Piano del Governo del Territorio del Comune di Pompiano (BS) illustrano, con l'ausilio di diapositive, allegate in copia alla presente e distribuite anche ai presenti, la struttura e le linee strategiche del Piano.

Introduce l'arch. Giuliano Zani con l'inquadramento del documento di Piano. Riferisce che:

- la popolazione attuale del comune di Pompiano è di 3.732 abitanti e l'aumento annuo è costante e di circa 150 abitanti;
- la percentuale di suolo consumato con il nuovo P.G.T. è pari al 25%, comprensiva delle strutture viarie (tra queste anche quelle di competenza provinciale);
- l'edificazione, per i nuovi ambiti di trasformazione, è solo di frangia;
- è previsto un parco agricolo di mitigazione ambientale che separa, a nord, l'edificato dalla futura strada di circonvallazione S.P. BS 235. Mentre a sud è previsto come filtro ambientale dagli allevamenti intensivi esistenti rispetto il centro abitato, l'ampliamento del polo scolastico e il nuovo centro per servizi agli anziani (RSA). Illustra le caratteristiche di questo parco agricolo: cioè trattasi di area non prettamente coltivata a cereali ma a colture alternative di basso profilo incentivate dalla Provincia e dalla Regione (pioppeti, floro-orticolture);

- è previsto un nuovo tracciato stradale (alternativo al tracciato preesistente di PRG) che collega il Capoluogo alla S.P. BS 668 al fine di evitare il passaggio dei mezzi pesanti nel nucleo antico delle Frazioni;
- vi è un forte incremento di aree per servizi pubblici, si passa da 49/mq per abitante previsti dal vigente P.R.G. a 67/mq per abitante previsti dal P.G.T. perché si intende realizzare una struttura socio-assistenziale a carattere sovra comunale. La destinazione della predetta area, essendo leggermente decentrata rispetto al centro abitato, sarà sempre agricola con bassa capacità edificatoria;
- è stata inserita nella normativa di P.G.T., così come previsto dalla L.R. n. 12/2005 e s.m.i., la possibilità di trasferimento dei diritti edificatori;
- i proprietari del comparto produttivo in loc. Spasimo (C.I.S. 6) hanno chiesto di cambiare la destinazione d'uso attuale portandola a residenziale. Tale trasformazione si colloca ed è coerente con la riqualificazione del quartiere artigianale esistente con nuove funzioni residenziali e terziarie;
- massima attenzione è stata posta al recupero del centro storico mediante una approfondita analisi condotta su ciascun edificio, attribuendo, ad ognuno, una propria classe di intervento in funzione delle loro caratteristiche tecniche e architettoniche. Particolare riguardo si è avuto con il centro storico delle Frazioni che ha conservato, a tutt'oggi, le caratteristiche architettoniche originali;
- è stata realizzata la carta del Paesaggio, evidenziate le rilevanze paesistiche, le classi di sensibilità paesistica, gli elementi di criticità e gli indirizzi di tutela;
- eseguito uno studio sulla mobilità e trasporti;

L'ing. Lombardi Valentina illustra la valutazione ambientale strategica redatta secondo gli indirizzi della Provincia di Brescia e della Regione Lombardia nelle sue varie componenti: ambiente, mobilità, paesaggio e insediamenti ed i rispettivi obiettivi prefissati dal Piano.

Con l'introduzione di macchie boscate ci si prefigge di assorbire maggiore anidride carbonica, con la realizzazione del depuratore consortile nel comune di Barbariga non verranno più scaricati in acque superficiali inquinanti provenienti dalla fognatura comunale, con il recupero dell'edificato verrà ridotto il consumo di suolo e attraverso la realizzazione di barriere verdi verrà mitigato l'inquinamento acustico prodotto dalle attività produttive.

Il dott. Geologo Marella illustra i Piani di settore: reticolo idrico minore, la componente geologica, idrogeologica e sismica e la zonizzazione acustica.

Durante lo studio del reticolo idrico minore sono stati coinvolti i responsabili dei consorzi irrigui. Sono stati individuati i corpi idrici presenti sul territorio comunale, stabilite le fasce di rispetto per favorire l'accesso ai canali per la loro pulizia e rilevati i punti di criticità del sistema idrico minore. Sul predetto piano è già stato chiesto il Parere della Regione Lombardia.

Per il secondo studio di settore, la componente geologica, idrogeologica e sismica, si è proceduto ad aggiornare il piano allegato al P.R.G., redatto nell'anno 1998, aggiornandolo all'attuale normativa vigente. La pianificazione è stata resa coerente con il contesto geologico, idrogeologico e geomorfologico (rischi-valenze). Il maggiore pericolo individuato è il livello alto della falda freatica. Attorno ai fontanili è stata creata una fascia inedificabile al fine della loro salvaguardia.

L'ultimo piano di settore, la zonizzazione acustica, presenta punti di criticità dovuti all'edificazione mista realizzata nel passato (zone residenziali confinanti con zone produttive). Per allontanare le fonti di rumore verranno realizzate fasce tampone. In funzione della destinazione d'uso dell'area e della relativa classe di appartenenza, la normativa prevede limiti sonori (crescenti in base alla classe), da rispettare o da utilizzare come riferimento ai fini progettuali.

La prevista struttura socio-assistenziale è ubicata in "zona protetta".

La realizzazione della nuova bretella, in deviate alla S.P. BS 235, andrà sicuramente a ridurre il livello attuale di inquinamento acustico. Non è stato possibile considerare gli ipotetici benefici in quanto non esiste a tutt'oggi, la progettazione esecutiva.

Viene fatto presente che il Regolamento d'Igiene del Comune di Pompiano non prevede il vincolo di reciprocità nel calcolo delle distanze previste per gli allevamenti zootecnici.

I principali interventi sono stati i seguenti:

- Sig. Maninetti Santo: chiede se nella redazione del reticolo idrico minore sono stati contattati i responsabili dei vasi irrigui.

Dott. Marella : Sì. Per la loro esatta individuazione ci si è avvalsi anche dei rispettivi sorveglianti.

- I terreni individuati per la realizzazione della struttura socio-assistenziale rimangono ancora agricoli?

Arch. Giuliano Zani: le indicazioni della Provincia di Brescia dicono che i terreni lontani dal centro abitato rimangono con destinazione agricola anche se hanno capacità edificatoria. La nuova struttura avrà al massimo 100 posti letto. Il comparto è molto ampio in modo che la nuova struttura sia inserita all'interno di giardini e il contesto è inserito in un ampio parco verde.

- Il dott. Montini chiede se la destinazione di parco agricolo prevista lungo la nuova S.P. BS 235 potrà in futura essere modificata?

Arch. Zani: l'Amministrazione comunale ha sempre la possibilità di modificare le previsioni di P.G.T.

Nella redazione del P.G.T. abbiamo riconfermato alcuni Piani Attuativi non realizzati. Per favorire la loro edificazione abbiamo nel P.G.T. migliorato l'edificabilità con l'introduzione di alcuni vantaggi nella normativa. Sono stati inoltre migliorati i servizi per i cittadini con la creazione di previsione di piste ciclabili, la struttura socio-assistenziale e l'accorpamento di tutte le scuole dell'obbligo (Polo Scolastico-ricreativo).

- Sig. Bortolo Robusti: se i terreni su cui è prevista la struttura socio-assistenziale rimangono agricoli, le aziende agricole esistenti in caso di ampliamento devono rispettare le distanze previste dal regolamento igienico?.

Arch. Giuliano Zani: Sì. Devono essere rispettate anche se adottando particolari accorgimenti le distanze possono essere diminuite. Nulla vieta che il regolamento d'igiene venga modificato. Per questo motivo si è preferito tenere slegato l'ambito igienico sanitario da quello urbanistico.

- geom. Don Marcella: fa presente che le nuove previsioni di espansione quantificate in circa mq 200.000 e le nuove previsioni viabilistiche sono tutte superfici sottratte all'agricoltura. Con la nuova direttiva nitrati dove la superficie necessaria per lo spandimento dei reflui zootecnici viene fortemente aumentata, come faranno gli agricoltori a rispettarla?. Chiede che nel monitoraggio venga inserito questo percorso, inserendo le superfici sottratte all'agricoltura e conseguentemente la modifica dello spandimento dei liquami.

Inoltre fa presente che non è stato inserito lo spandimento dei fanghi in agricoltura. Ribadendo che abbiamo inquinanti ben più pesanti rispetto ai nitrati. E' necessaria una verifica.

In merito alla struttura sanitaria prevista fa presente che è vero che il comune non ha il vincolo di reciprocità ma stiamo parlando di una struttura socio-sanitaria vicina ad allevamenti zootecnici, dove la proliferazione di insetti è notevole, pertanto richiama la necessità che venga valutata attentamente la sua ubicazione.

- Sindaco: considerata la morfologia del territorio non possiamo fare diversamente.

- geom. Don Marcella: Da una prima valutazione ambientale sembrerebbe che la collocazione della struttura sanitaria potrebbe subire molestie derivanti dalle adiacenti aziende agricole e dalla vicina zona produttiva oltrechè dal traffico pesante da e per la vicina cava pertanto chiedo solo che venga verificata la posizione. Inoltre chiedo se le linee elettriche sono state individuate?
- Arch. Giuliano Zani: Sì. Sono individuate nella cartografia relativa ai vincoli.
- Geom. Don Marcella: fa notare che anche la linea elettrica sfiora la struttura pubblica. Inoltre chiede che le prescrizioni della VAS vengano inserite nel Documento di Piano al fine di non vanificare il loro effetto.  
Conclude dicendo che relativamente all'ubicazione della struttura socio-assistenziale si confronterà con i tecnici dell'ASL, oggi non presenti.
- Dott. Montini Ludovico: la distanza prevista di m 500 di rispetto dalle zone di espansione è enorme. Rischia di bloccare tutto lo sviluppo sia residenziale che produttivo. Mi piacerebbe vedere il Paese crescere anche sotto l'aspetto occupazionale. I 500 m non sempre sono sufficienti ad eliminare certi fastidiosi odori percepiti in alcune sere.
- Geom. Don Marcella: fa presente che si sta valutando in base alle normative vigenti. Le norme per il buon funzionamento delle az. Agricole ci sono. E' necessario farle rispettare.
- Dott.ssa Balzi Francesca: visto il colloquio informale intercorso con gli estensori della VAS, chiede se sia stata presa una decisione da parte dei tecnici incaricati di redigere il PGT in merito alla procedura da seguire per la chiusura della procedura di VAS, ossia se si intendano seguire la procedura e la tempistica dettate dalla nuova DGR di Dicembre 2007; chiede inoltre se sono stati valutati all'interno della VAS i possibili effetti negativi della presenza di ambiti di espansione residenziali in posizione limitrofa rispetto ad ambiti produttivi esistenti.
- Arch. Giuliano Zani: per i contenuti del Piano quella nuova del 2007, mentre per la procedura la vecchia normativa, avendo avviato il procedimento prima dell'entrata in vigore della nuova DGR.

Vengono illustrati i nuovi ambiti di espansione ed indicate le fasce di rispetto previste per la salvaguardia delle attività.

- geom Don Marcella: chiede se prevista la fascia di rispetto del cimitero e se la viabilità che collega la cava è la medesima di quella della nuova struttura pubblica.
- Arch. Zani: la zona di rispetto del cimitero è la medesima di quella individuata nel P.R.G. vigente.  
La superficie del comparto interessato della struttura per servizi socio assistenziali è grande come dieci campi di calcio e pertanto risulta ben protetta da possibili fonti di inquinamento acustico.
- Dott.ssa Balzi Francesca: chiede se sono state valutate altre possibili ubicazioni.
- Arch. Zani: ci è stata chiesta un'area di grandi dimensioni vicina al centro abitato e facilmente collegabile alle principali strutture viarie e di grande comunicazione. L'attuale previsione è risultata la migliore rispetto alla presenza di elettrodotti e allevamenti intensivi e alla viabilità esistente.
- geom Don Marcella: Dal punto di vista acustico la struttura dovrà essere inserita in fascia uno?. Passare dalla fascia uno alla fascia cinque in quanto vicina anche alla zona produttiva, sarà difficile.
- Dott. Marella: Dovranno tenerne conto in fase realizzativa e ricercare le possibili soluzioni
- Dott.ssa Balzi Francesca: sono state analizzate le eventuali ditte soggette a rischio di incidente rilevante e le attività sottoposte ad A.I.A. presenti sul territorio?.
- Ing. Lombardi: nei comuni di Pompiano e Orzivecchi non ve ne sono; verificheremo negli altri comuni limitrofi.

Copia del presente verbale verrà inviato agli enti interessati per la sua validazione, prima della pubblicazione dello stesso sul sito web comunale.  
Il parere degli Enti è atteso dopo l'adozione del PGT prevista per settembre.

IL RESPONSABILE DELLA V.A.S.  
Geom. Angiolino Calzoni